

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 146 DEL 20/12/2012

OGGETTO : APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI - AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

Il giorno 20/12/2012 alle ore 22.40 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
LIBERALI MARIO
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO

Assenti

Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 5

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Richiamati:

- la L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" che attribuisce ai Comuni la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione e il relativo accreditamento;
- la D.G.R. n. 20943 del 16 febbraio 2005 "*Definizione dei criteri per l'accREDITamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili*";
- il Decreto Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1245 del 15 febbraio 2010 "*Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accREDITamento delle Unità d'offerta sociali*";
- il D.d.u.o. Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 6317 dell'11 luglio 2011 "*Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accREDITamento per le Unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori*";
- il Piano Sociale di Zona dell'abbiateense per il triennio 2012-2014 e il relativo accordo di programma per l'attuazione dello stesso sottoscritto dai Comuni dell'Abbateense in data 31 marzo 2012 dei quali con deliberazione di Giunta Comunale n.90 del 20.04.2012 del comune capofila di Abbiategrasso è stata effettuata la presa d'atto;

Premesso che il sopra citato il D.d.u.o. Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 6317 dell'11 luglio 2011 prevede che:

- si proceda alla sperimentazione entro il 31 dicembre 2012 dei requisiti di accREDITamento per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, proposti da Regione Lombardia e specificati nell'allegato A al decreto, al fine di garantire livelli uniformi di qualità sull'intero territorio regionale;
- i comuni nel cui territorio sono ubicate le unità d'offerta residenziali per minori accREDITeranno le medesime in via sperimentale e nel rispetto della propria autonomia, sulla base dei requisiti indicati nell'allegato A;

Considerato che tra gli obiettivi del piano di zona è previsto un percorso di graduale costruzione e sperimentazione di un sistema di accREDITamento della rete delle unità d'offerta socio assistenziali;

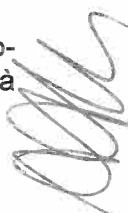
Preso atto che in sette comuni dell'ambito territoriale dell'abbiateense sono state censite 11 unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori e, pertanto, è stato elaborato dall'ufficio di piano dell'ambito distrettuale dell'abbiateense in collaborazione con i tecnici dei comuni interessati dalla sperimentazione, uno schema tipo di avviso pubblico per l'accREDITamento sperimentale delle unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori;

Verificato che nel territorio comunale è ubicata una unità d'offerta sociali residenziali per minori e ritenuto pertanto di dover procedere alla sperimentazione dei requisiti di accREDITamento per le detta/e unità d'offerta;

Esaminato il testo dell' avviso pubblico per l'accREDITamento sperimentale per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, allegato in forma integrante alla presente deliberazione con i relativi allegati;

Ritenuto di dare pubblicizzazione all'avviso pubblico tramite pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito internet del comune fino al 28 gennaio 2013, termine previsto per la presentazione delle domande da parte dei soggetti gestori interessati;

Dato atto che il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non occorre acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 267/2000;



Ritenuto di approvare la suddetta relazione-proposta;
Preso atto dell'allegato parere favorevole espresso dal responsabile di Settore ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare l' avviso pubblico per l'accreditamento sperimentale per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori" allegato in forma integrante alla presente deliberazione con i relativi allegati;
- 2) di disporre che vengano attivate le procedure per la pubblicizzazione dell'avviso pubblico tramite pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune fino al 28 gennaio 2013, termine previsto per la presentazione delle domande da parte dei soggetti gestori interessati,
- 3) di demandare al Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione;

Quindi, ritenuta l'urgenza di provvedere nei termini previsti dalle norme in premessa citate, con voti unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.





Allegato delibera C.C./G.M.
n. 146 del 20/12/2012

COMUNE DI ROSATE

Ambito territoriale dell'Abbiatense
Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco,
Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo,
Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

1. Premesse

Richiamati:

- la L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" che attribuisce ai Comuni la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione e il relativo accreditamento;
- la D.G.R. n. 20943 del 16 febbraio 2005 "Definizione dei criteri per l'accREDITamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili";
- il Decreto Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1245 del 15 febbraio 2010 "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accREDITamento delle Unità d'offerta sociali";
- il D.d.u.o. Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 6317 dell'11 luglio 2011 "Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accREDITamento per le Unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori" che prevede:
 - o che si proceda alla sperimentazione dei requisiti di accREDITamento per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, proposti da Regione Lombardia e specificati nell'allegato A al decreto, al fine di garantire livelli uniformi di qualità sull'intero territorio regionale;
 - o che i comuni nel cui territorio sono ubicate le unità d'offerta residenziali per minori accREDITeranno le medesime in via sperimentale e nel rispetto della propria autonomia, sulla base dei requisiti indicati nell'allegato A.

Il Comune di Rosate procede alla sperimentazione dei requisiti di accREDITamento per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori ubicate nel proprio territorio.

2. Oggetto dell'accREDITamento

Oggetto dell'accREDITamento sono le seguenti unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, così come definite dalla D.G.R. 7437 del 13 giugno 2008:

- a. Comunità educative;
- b. Comunità familiari;
- c. Alloggi per l'autonomia.

Possono presentare istanza di accREDITamento i soggetti pubblici, privati, profit e no profit, le cui unità d'offerta sociale di accoglienza residenziale per minori siano ubicate nel Comune di Rosate.

Handwritten signature

3. Requisiti per l'accreditamento

Per ottenere l'accreditamento, i soggetti interessati devono:

1. essere in possesso dell'Autorizzazione al funzionamento ovvero aver trasmesso la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE) per l'unità di funzionamento gestita e aver avuto esito positivo delle verifiche, ai sensi della DGR 20762/2005.
2. essere in possesso dei requisiti generali di partecipazione di seguito descritti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge da parte del rappresentante legale dell'ente e/o tramite documentazione a corredo (Allegato 2a):
 - non aver riportato condanna definitiva per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - assenza di procedimenti penali pendenti per fatti imputabili alla gestione dell'unità d'offerta, al momento della richiesta di accreditamento;
 - non aver riportato condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitarie e sociale;
 - non essere incorso nella applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione;
 - non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima unità d'offerta;
 - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - non sussistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle Leggi 646/1982 e 936/1982 e successive modifiche e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
 - non trovarsi in altre condizioni che sono causa di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previste dall'art. 38 del decreto legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2008/18/CE" (codice degli appalti) e successive modifiche e integrazioni;
 - iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) comprovato da copia del certificato;
 - se Cooperativa Sociale, iscrizione all'Albo e/o Registro Regionale e/o Provinciale delle Cooperative Sociali;
 - scopo sociale, congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende accreditarsi comprovato da copia dello Statuto
 - rispetto del CCNL di riferimento, della normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali a favore dei propri lavoratori, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
 - mantenimento delle posizioni previdenziali ed assicurative e rispetto del versamento dei relativi contributi;



- rispetto del D. Lgs. 81/2008 "Testo unico sicurezza" e successive modifiche e integrazioni;
- copertura assicurativa RC per operatori ed utenti, comprovata da copia della polizza
- Titolo di godimento dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale comprovato da apposita documentazione.

3. essere in possesso dei requisiti di accreditamento così come definiti in via sperimentale dalla Regione Lombardia nell'allegato A) del D.d.u.o. Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 6317 dell'11 luglio 2011 "*Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento per le Unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori*", allegato al presente avviso in forma integrante (Allegato 1);

4. Modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento

Ciascun soggetto interessato, in possesso dei requisiti indicati all'art.3, dovrà presentare istanza di accreditamento, utilizzando l'apposita modulistica allegata (Allegato 2, Allegato 2a, Allegato 2b).

La domanda dovrà essere indirizzata al "Comune di Rosate - Ufficio Servizi Sociali" e presentata in busta chiusa, con timbro e firma sui lembi di chiusura, recante la denominazione e l'indirizzo del soggetto richiedente e la dicitura "Istanza di accreditamento sperimentale delle unità d'offerta sociali residenziali per minori" **all'Ufficio Protocollo del Comune di Rosate, via Vittorio Veneto,2 entro le ore 12.00 di lunedì 28 gennaio 2013.**

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la busta non dovesse giungere a destinazione.

All'istanza di accreditamento (Modello allegato 2) dovranno essere obbligatoriamente allegati le seguenti dichiarazioni e la documentazione a corredo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art.46 e 47 DPR 445/2000 concernente i requisiti generali di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente a dimostrazione del possesso di tutti i requisiti richiesti al precedente art. 3 punti 1 e 2, redatta utilizzando il modello allegato 2a;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art.46 e 47 DPR 445/2000 concernente i requisiti di accreditamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente a dimostrazione del possesso dei requisiti di qualità richiesti al precedente art. 3 punto 3 e descritti nell'allegato 1), redatta utilizzando il modello allegato 2b;
- Copia dello Statuto e/o Atto costitutivo;
- se impresa, certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
- Carta dei Servizi;
- Copia Polizza assicurativa;
- Ultimo verbale di vigilanza sul funzionamento dell'unità d'offerta sociale rilasciato dai competenti uffici dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Organigramma dell'ente e Curricula vitae del personale sottoscritti;
- Documentazione attestante il titolo di godimento dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale;
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni da parte dei legali rappresentanti dell'ente non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di

un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali domande pervenute fuori termine rispetto ai termini indicati nel presente avviso e comunque dopo la costituzione del nuovo Albo, verranno esaminate e inserite nell'Albo nei successivi aggiornamenti periodici.

5. Valutazione delle istanze di accreditamento e albo delle strutture accreditate

A seguito di presentazione dell'istanza di accreditamento, si attiva la procedura finalizzata al rilascio di un'attestazione di accreditamento ed all'inserimento degli aventi diritto nell'Albo dei soggetti gestori accreditati, suddiviso in tre sezioni:

- Comunità educative;
- Comunità familiari;
- Alloggi per l'autonomia.

I competenti uffici comunali procedono alla valutazione delle istanze presentate e alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art.3 del presente avviso pubblico entro 30 gg dal termine di presentazione della domanda, tramite la verifica della regolarità e della completezza delle dichiarazioni sostitutive rilasciate e l'esame dei documenti presentati, fermo restando che potrà essere chiesto all'ente gestore di esibire ulteriore documentazione probatoria conservata presso l'unità d'offerta e/o potranno essere effettuati sopralluoghi nella struttura.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporterà la non accettazione della domanda di accreditamento.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. Il comune effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/200, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'Accreditamento sarà effettuato tramite idoneo atto amministrativo del comune in cui è ubicata l'unità d'offerta entro 10 giorni dal completamento dell'istruttoria sulla domanda presentata, a seguito del quale sarà rilasciata all'ente accreditato un'attestazione di accreditamento; il soggetto risulta accreditato con decorrenza dalla data del provvedimento di Accreditamento.

I soggetti accreditati dai comuni appartenenti all'ambito territoriale dell'abbiatense saranno inseriti - a seguito di trasmissione dei provvedimenti di accreditamento all'ufficio di piano presso l'ente capofila contestualmente al rilascio dell'attestazione di accreditamento al gestore da parte dei comuni interessati - in un Albo di Ambito dei soggetti accreditati suddiviso in tre sezioni:

- Comunità educative;
- Comunità familiari;
- Alloggi per l'autonomia.

Successivamente alla costituzione dell'Albo, il legale rappresentante di un ente gestore, in qualsiasi momento dell'anno, può presentare istanza di accreditamento al comune in cui è ubicata l'unità d'offerta.

Qualora un soggetto intenda recedere dall'accREDITAMENTO è tenuto a darne comunicazione con preavviso di due mesi attraverso Raccomandata A/R inviata al Comune ove è ubicata la struttura e all'ufficio di piano presso l'ente capofila in cui

venga attestato che sono state attivate le procedure per garantire la continuità assistenziale/educativa degli utenti dell'unità d'offerta da chiudere.

Eventuali modifiche relative ai requisiti di accreditamento devono essere comunicati dal Gestore al Comune ove è ubicata la struttura entro 60 giorni dalla variazione.

L'Albo sarà aggiornato periodicamente prevedendo cancellazioni e nuove iscrizioni: a seguito di istanza del gestore al comune interessato, il comune trasmetterà all'ufficio di piano presso l'ente capofila eventuali comunicazioni finalizzate alla gestione e aggiornamento dell'Albo.

L'accREDITamento e il conseguente inserimento nell'Albo dei Soggetti Gestori Accreditati è condizione per stipulare contratti o convenzioni per l'acquisizione di prestazioni con gli Enti Locali, ai sensi dell'art.16 L.R. 3/08.

6. Durata

L'Albo dei soggetti accreditati è sperimentale, come previsto dalla normativa regionale, e la durata dell'accREDITamento avrà decorrenza a far data dal provvedimento di accREDITamento sino all'eventuale recesso da parte del soggetto o revoca da parte del Comune per il venir meno di uno o più requisiti generali e di qualità previsti dall'art.3 del presente avviso. Qualora i requisiti dovessero essere modificati verrà data debita comunicazione ai gestori per l'adeguamento degli atti.

7. Sistema di valutazione e controllo, revoca

Annualmente sarà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti di cui al precedente art. 3.

Al fine di verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di accREDITamento, potrà essere chiesto all'ente gestore di esibire documentazione probatoria e/o potranno essere effettuati sopralluoghi presso la struttura.

Le verifiche circa il mantenimento dei requisiti di accREDITamento potranno essere effettuate, qualora fossero formalizzati protocolli di collaborazione in merito tra gli ambiti distrettuali e l'Azienda sanitaria locale, dall'Asl stessa.

Qualora tali verifiche evidenziassero la perdita di un requisito previsto per l'accREDITamento, l'Ente gestore dell'Unità d'offerta sarà invitato a ripristinare il/i requisito/i perduti entro tempi e modalità stabiliti dal Comune mediante comunicazione scritta.

La revoca del provvedimento di accREDITamento è disposta d'ufficio dal Comune quando, esperite inutilmente le procedure di ripristinabilità di cui al punto precedente, permane la carenza del requisito previsto per l'accREDITamento.

La revoca dell'accREDITamento è altresì disposta nel caso di recesso dell'ente gestore o cessazione dell'attività, decisa dal Legale rappresentante dell'Ente gestore.

A seguito di revoca dell'accREDITamento l'ente gestore sarà cancellato dall'Albo di Ambito dei soggetti accreditati.

8. Debito informativo dell'ente gestore

I soggetti accreditati si impegnano a collaborare con i comuni e l'ufficio di piano nella programmazione, progettazione e monitoraggio dei servizi ed interventi relativi all'area di minori dando la disponibilità a partecipare ad incontri dedicati e a fornire eventuali dati richiesti.

L'ente gestore dovrà dare tempestiva e formale comunicazione al Comune sede dell'Unità d'offerta presso cui è stata presentata la CPE e la richiesta di accREDITamento e all'ufficio di piano presso l'ente capofila in caso di:

1. modifica della persona del legale rappresentante del soggetto gestore, comunicando i dati del nuovo legale rappresentante e allegando le dichiarazioni sostitutive e i documenti relativi ai requisiti generali di cui all'art.3;
2. cessazione dell'attività, con indicazione della data di effettiva cessazione.

9. Informazioni

La documentazione relativa al presente avviso può essere scaricata dal sito del comune di Rosate all'indirizzo www.comune.rosate.mi.it oppure richiesta all'ufficio Servizi alla Persona del Comune di Rosate tel. 02.908.30.24-25 servizisociali@comune.rosate.mi.it.

Il Responsabile di Settore
Annalisa Fiori





COMUNE DI ROSATE
Provincia di Milano

DELIBERAZIONE G.C. N° 146 DEL 20/12/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI-AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE .

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 20/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dr.ssa Annalisa Figli



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto

SCHEDA ALLEGATO A)

D.d.u.o. n. 6317 dell'11 luglio 2011 Regione Lombardia - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI -

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
<p>1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezziamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
<p>1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;</p>	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul giovane, anche con minore a carico - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
<p>1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti</p>	<p>Presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione</p> <p>Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione</p>
<p>2. Formazione del personale</p> <p>Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore</p>	<p>Il Progetto Educativo individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del profilo personale dell'utente, comprensivo dei suoi bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti.
<p>3. Progetto educativo individualizzato</p> <p>Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche</p>	<p>Il Progetto Educativo individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del profilo personale dell'utente, comprensivo dei suoi bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti.

	<p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del giovane e del Servizio inviante d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti) h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore) <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
<p>4. Debito informativo</p>	
<p>Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni</p>	<p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minorweb"</p>
<p>5. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p>	<p>PERSONALE</p>
<p>Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.</p> <p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 2094/3/2005 - Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

SCHEDA ALLEGATO A)

D.d.u.o. n. 6317 dell'11 luglio 2011 Regione Lombardia - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI -

COMUNITA' EDUCATIVE

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO		INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):		
1.1	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezziamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti - rilevazione del turn over del personale
1.2	Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
1.3	In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiara il numero di giorni massimi di permanenza	Esistenza del documento
2. Formazione del personale		
	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato		
		<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;



<p>Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche</p> <p>4. Debito informativo</p> <p>Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni</p> <p>5. Gestione dei servizi generali</p> <p>Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia</p>	<p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti)</p> <p>h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore)</p> <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p> <p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minornweb"</p> <p>Presenza del documento</p>
<p>PERSONALE</p>	
<p>1. Rapporto operatore socio-educativo/utente</p> <p>1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 bambini nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura.</p> <p>1.2 il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico.</p> <p>1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori.</p> <p>Per le comunità educative mamma-bambino: nelle ore di riposo notturne deve essere garantita la presenza di un educatore.</p>	<p>- esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza.</p> <p>- tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori;</p> <p>- Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture</p>
<p>2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p> <p>Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.</p> <p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <p>a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale</p> <p>- esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia</p> <p>- comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo</p> <p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <p>- esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia.</p> <p>- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo</p>	<p>- presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale.</p> <p>- Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005</p> <p>- Piano di supervisione</p> <p>- Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi</p> <p>- presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)</p>

N.B.: COMUNITA' EDUCATIVE MAMMA- BAMBINO: ACCOLGONO ESCLUSIVAMENTE MAMME MAGGIORENNI CON FIGLI O DONNE IN GRAVIDANZA CHE SI TROVANO TEMPORANEAMENTE IN UNA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO E/O FRAGILITA' PER CUI NECESSITANO DI UN ACCOMPAGNAMENTO E/O DI SUPPORTO EDUCATIVO

SCHEDA ALLEGATO A)

D.d.u.o. n. 6317 dell'11 luglio 2011 Regione Lombardia - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

COMUNITA' FAMILIARI

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO		INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):		
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamenti/appezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti		
2. Formazione del personale		
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore		<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato		
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche		<p>Il Progetto Educativo individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <p>a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.;</p>

	<p>b) la valutazione dell'utente;</p> <p>c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti)</p> <p>h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore)</p> <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
<p>4. Debito informativo</p> <p>Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni</p>	<p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"</p>
<p>PERSONALE</p>	
<p>5. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p> <p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <p>a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia</p> <p>- comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo</p> <p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia.</p> <p>- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

Spett. Comune di

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente a Via/Piazza
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante della Cooperativa/Associazione/Ente/Azienda
.....
con sede legale in Via
Codice Fiscale/Partita I.V.A.
Telefono fax
E-mail
visto l'Avviso pubblico per l'accREDITamento sperimentale di Unità d'offerta sociali
di accoglienza residenziale per i minori -

CHIEDE

l'AccREDITamento sperimentale dell'Unità d'Offerta sociale di accoglienza
residenziale per minori
 Comunità educativa
 Comunità familiare
 Alloggio per l'autonomia

denominata
.....
Tel. Fax: email:
..... sita nel Comune di
..... in via n.

(deve essere presentata una domanda per ogni singola unità d'offerta)

A tale fine sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

1) di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'Avviso pubblico per l'accREDITamento (art. 3) autocertificati all'allegato 2a) della presente istanza;

1 

2) di essere in possesso dei requisiti di qualità previsti dall'Avviso pubblico per l'accREDITAMENTO (art. 3) autocertificati all'allegato 2b) della presente istanza;

DICHIARA ALTRESÌ

che tutta la documentazione e le certificazioni comprovanti quanto sopra dichiarato sono conservati nella sede dell'Unità d'offerta a disposizione per la verifica

SI IMPEGNA

- a collaborare con i comuni e l'ufficio di piano dell'ambito dell'abbiatese nella programmazione, progettazione e monitoraggio dei servizi ed interventi relativi all'area minori, partecipando ad incontri dedicati e fornendo eventuali dati richiesti;
- ad osservare quanto previsto dall'Avviso pubblico per l'accREDITAMENTO;
- a dare tempestiva e formale comunicazione al Comune sede dell'Unità d'offerta presso cui è stata presentata la CPE e la richiesta di accREDITAMENTO e all'ufficio di piano presso l'ente capofila in caso di:
 1. modifica della persona del legale rappresentante del soggetto gestore, comunicando i dati del nuovo legale rappresentante e allegando le dichiarazioni sostitutive e i documenti relativi ai requisiti generali di cui all'art.3;
 2. cessazione dell'attività, con indicazione della data di effettiva cessazione.

ALLEGATI alla presenta dichiarazione:

- Allegato 2a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente i requisiti generali di partecipazione;
- Allegato 2b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente i requisiti di accREDITAMENTO;
- Copia dello Statuto e/o Atto costitutivo (con evidenziato lo scopo sociale);
- Certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
- Carta dei Servizi;
- Copia polizza assicurativa;
- Ultimo verbale di vigilanza sul funzionamento dell'unità d'offerta sociale rilasciato dai competenti uffici dell'Azienda sanitaria Locale;
- Organigramma dell'ente e Curricula vitae del personale sottoscritti;
- Documentazione attestante il titolo di godimento dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale;
- Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;

Luogo e data, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

residente a Via/Piazza

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante della Cooperativa/Associazione/Ente/Azienda

.....

con sede legale in Via

Codice Fiscale/Partita I.V.A.

Telefono fax

E-mail

visto l'Avviso pubblico per l'accREDITAMENTO sperimentale di Unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per i minori

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

- 1) Di essere in possesso dell'Autorizzazione al funzionamento ovvero aver trasmesso la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE) per l'unità di funzionamento gestita e aver avuto esito positivo delle verifiche, ai sensi della DGR 20762/2005.
- 2) Di essere in possesso dei requisiti generali di partecipazione di seguito descritti:
 - non aver riportato condanna definitiva per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - assenza di procedimenti penali pendenti per fatti imputabili alla gestione dell'unità d'offerta, al momento della richiesta di accreditamento;
 - non aver riportato condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitarie e sociale;
 - non essere incorso nella applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione;
 - non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima unità d'offerta;



- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non sussistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle Leggi 646/1982 e 936/1982 e successive modifiche e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
- non trovarsi in altre condizioni che sono causa di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previste dall'art. 38 del decreto legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2008/18/CE" (codice degli appalti) e successive modifiche e integrazioni;
- iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) comprovato da copia del certificato;
- se Cooperativa Sociale, iscrizione all'Albo e/o Registro Regionale e/o Provinciale delle Cooperative Sociali: n. iscrizione data iscrizione eventuali altre informazioni ;
- che lo scopo sociale, è congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende accreditarsi comprovato da copia dello Statuto che si allega;
- di rispettare il CCNL di riferimento, la normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, gli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali a favore dei propri lavoratori, gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- il mantenimento delle posizioni previdenziali ed assicurative e il rispetto del versamento dei relativi contributi di cui si compila la seguente tabella:

1	INAIL - codice ditta		INAIL - posizione	
2	INPS - matricola azienda		INPS - sede competente	

- di rispettare il D. Lgs. 81/2008 "Testo unico sicurezza" e successive modifiche e integrazioni;
- di aver stipulato una copertura assicurativa RC per operatori ed utenti, comprovata da copia della polizza
- che il titolo di godimento dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale è il seguente comprovato da apposita documentazione.

(barrare con una X il rispetto delle condizioni e completare ove necessario)

Luogo e data, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente a Via/Piazza
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante della Cooperativa/Associazione/Ente/Azienda
.....
con sede legale in Via
Codice Fiscale/Partita I.V.A.
Telefono fax
E-mail

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Che l'Unità d'offerta denominata
Con sede a via
è in possesso dei requisiti di accreditamento prescritti dalla Regione Lombardia con D.d.u.o. n.6317 dell'11 luglio 2011 "Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento per le unita' di offerta sociali di accoglienza residenziale per minori" , allegati alla presente dichiarazione quale parte integrante.

Data

Firma Legale Rappresentante

(Allegare la Scheda denominata "Possesso dei requisiti di accreditamento relativa alla
Unità d'offerta",
debitamente compilata)



**DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE
PER MINORI -**

COMUNITA' EDUCATIVE

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO		INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
	1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
o	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti - rilevazione del turn over del personale
o	1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
o	1.3 In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiara il numero di giorni massimi di permanenza	Esistenza del documento
	2. Formazione del personale	
o	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
	3. Progetto educativo individualizzato	
o	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere: a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.;</p>

	<p>b) la valutazione dell'utente;</p> <p>c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti)</p> <p>h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore)</p> <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
	<p>4. Debito informativo</p> <p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"</p>
	<p>5. Gestione dei servizi generali</p> <p>Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia</p>
	<p>PERSONALE</p> <p>1. Rapporto operatore socio-educativo/utente</p> <p>1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 bambini nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura.</p> <p>1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico.</p> <p>1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma-bambino: nelle ore di riposo notturne deve essere garantita la presenza di un educatore.</p> <p>2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p> <p>Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.</p> <p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p>
	<p>a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia.
	<p>Presenza del documento</p> <ul style="list-style-type: none"> - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture <ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dal CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

Allegato 2b 1

- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo

N.B.: COMUNITA' EDUCATIVE MAMMA- BAMBINO: ACCOLGONO ESCLUSIVAMENTE MAMME MAGGIORENNI CON FIGLI O DONNE IN GRAVDANZA CHE SI TROVANO TEMPORANEAMENTE IN UNA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO E/O FRAGILITA' PER CUI NECESSITANO DI UN ACCOMPAGNAMENTO E/O DI SUPPORTO EDUCATIVO

Luogo e data, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO		INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
	1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
o	1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezziamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
o	1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul giovane, anche con minore a carico - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
	2. Formazione del personale	
o	Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione <p>Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione</p>
	3. Progetto educativo individualizzato	
o	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del profilo personale dell'utente, comprensivo dei suoi bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti.

		<p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <p>a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.;</p> <p>b) la valutazione dell'utente;</p> <p>c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del giovane e del Servizio inviante</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'individuazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti)</p> <p>h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore)</p> <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
	<p>4. Debito informativo</p> <p>Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni</p>	<p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minorweb"</p>
	<p>5. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p> <p>Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100.</p> <p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <p>a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<p>PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)


Luogo e data, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



**DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LE UNITA' DI OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI
COMUNITA' FAMILIARI**

	REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI		
	<p>1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):</p>	
<p>o</p>	<p>1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezziamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
<p>o</p>	<p>1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti</p>	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
	<p>2. Formazione del personale</p> <p>Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
<p>o</p>	<p>3. Progetto educativo individualizzato</p> <p>Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche</p>	<p>Il Progetto Educativo individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante; d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;



		<p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (tempi, procedure e strumenti) h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun membro (donna, minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;</p>
o	<p>4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni</p>	<p>Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoritweb"</p>
	<p>5. Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p>	<p>PERSONALE</p>
o	<p>Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:</p> <p>a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo <p>b) diploma professionale/istruzione di grado superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

Luogo e data, _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____





COMUNE DI ROSATE
Provincia di Milano

DELIBERAZIONE G.C. N° 146 DEL 20/12/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI-AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE .

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 20/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
F.to Dr.ssa Annalisa Fiori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 25/01/2013 al 09/02/2013

Rosate, 25/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 08/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 25/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati

